

**"PROTOCOLLO D'INTESA REGIONALE PER IL PROGRESSIVO SUPERAMENTO DEL  
PRECARIATO DELLA DIRIGENZA MEDICA, VETERINARIA, S.T.P.A. DELLE AZIENDE  
ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE"**

In data 26 giugno 2009 si sono incontrate con il Vice Presidente della Regione Lazio, Sen. Esterino Montino, le Segreterie Regionali delle OO.SS. della Dirigenza medica-veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa sulla problematica del precariato del SSR. Al termine del confronto finalizzato a ricercare un'intesa sulle modalità di superamento del precariato del comparto sanità le parti concordano sul seguente articolato:

**Art. 1**

**Finalità**

Le parti condividono l'obiettivo, nell'ambito dei sistemi di reclutamento pianificati, di superare le forme di precariato e di lavoro atipico, che si sono determinate negli anni di sostanziale blocco delle assunzioni, a copertura di fabbisogni stabili, ciò nell'ottica di ricondurre il ricorso al lavoro flessibile alle tipologie individuate dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva nazionale.

Alla luce di tale orientamento, le parti convengono sulla necessità ed opportunità di dare applicazione, in tutte le Aziende ed Enti del S.S.R., ivi compresi i Policlinici Universitari, gli IRCCS di diritto pubblico, al processo di superamento delle forme di lavoro atipico, procedendo al progressivo superamento delle posizioni di precariato delle categorie della dirigenza utilizzato per lo svolgimento di attività aventi carattere istituzionale e continuativo.

Ciò è ritenuto necessario al fine, da un lato di riconoscere alle categorie dirigenziali le tutele proprie del rapporto di dipendenza, a fronte di posizioni lavorative del tutto assimilabili per contenuti e stabilità a quelle coperte dal personale già inquadrato e, dall'altro, di ricondurre l'utilizzo delle tipologie di lavoro diverse dalla dipendenza negli ambiti puntualmente definiti dalle fonti normative che li prevedono.

Pertanto, per quanto sopra detto, si richiamano, di seguito i seguenti principi inderogabili, desunti dalla vigente normativa, da utilizzare a regime:

1. per lo svolgimento delle attività stabili e continuative, le Aziende devono avvalersi del personale dipendente, mentre il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Azienda deve essere carattere eccezionale (e, quindi, per professionalità non presenti o non reperibili in Azienda) nei limiti previsti dalla normativa vigente;
2. l'instaurazione dei nuovi rapporti di lavoro a termine è consentita solo per esigenze (di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo) comunque connotate dal carattere della temporaneità (ferma restando l'eccezionalità degli stessi);
3. al fine di ricondurre a dimensione fisiologica i rapporti di lavoro a termine, le Aziende sanitarie provvedono ad effettuare una ricognizione dei posti di lavoro coperti con personale precario alla data del 31.12.08, al fine di individuare quelli che rispondono, in realtà, ad esigenze non temporanee, che dovranno essere progressivamente coperti con dipendenti a tempo indeterminato;
4. che sia garantita la coerenza con gli obiettivi economici derivanti dalla normativa finanziaria statale (con riferimento al triennio 2007/2009 e, per ciascun servizio, con gli

- specifici obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale);
5. che l'individuazione delle posizioni da trasformare a tempo indeterminato avvenga in relazione alle necessità organizzative aziendali connesse ad attività istituzionali stabili e continuative in posti vacanti della dotazione organica;
  6. che sia accertato l'effettivo fabbisogno dei profili professionali da assumere, che dovrà risultare dal programma di revisione delle consistenze organiche, in attuazione dell'art.1, comma 565 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007); la revisione degli organici dovrà essere operata in coerenza con le indicazioni contenute, a tale titolo dal Piano di rientro;
  7. che sia garantito il rispetto della disciplina concorsuale in materia di requisiti generali e specifici di ammissione per i diversi profili professionali;
  8. che siano salvaguardati i diritti di chi, pur risultando vincitore di pubblico concorso, a causa del blocco delle assunzioni non è stato assunto a tempo indeterminato ma con incarico a tempo determinato.

## Art.2

### Riferimenti normativi

Il quadro normativo e programmatico cui si ispira il presente protocollo fa riferimento essenzialmente a:

- Legge 27 dicembre 2006, n.296 (finanziaria 2007), la quale detta principi generali per il superamento del precariato in alcuni segmenti della pubblica amministrazione;
- Legge 24 dicembre 2007, n.244 (finanziaria 2008), la quale all'art.3, comma 115 detta norme in ordine al riconoscimento del lavoro flessibile come servizio effettivo;
- CC.NN.L. della dirigenza;
- Legge Regionale 28 aprile 2006, n.4 – Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2006 art.139 – che stabilisce norme in materia di stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Regionale;
- Legge Regionale 28 dicembre 2006, n.27 – Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2007 – art.8 comma 3 – che prevede il completamento delle procedure di stabilizzazione di cui alla L.R. n.4/06, entro il 31. dicembre 2009;
- Documento sulle linee generali e sulle priorità dei rinnovi contrattuali dell'11 aprile 2006;
- Intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche del 29 maggio 2007;
- Decreto Legislativo n.165/01 che detta norme sull'ordinamento del lavoro pubblico;
- L.133/08 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

## Art.3

### Tipologie di personale delle aree dirigenziali destinatarie delle disposizioni del protocollo

Sono esclusi dagli effetti del presente protocollo le posizioni che fanno riferimento a rapporti di lavoro (dipendenti a tempo determinato) attivati con la finalità di sostituire personale assente con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Sono altresì escluse le posizioni ricoperte a mezzo di rapporti di lavoro con personale in aspettativa presso altre pubbliche

amministrazioni.

Sono altresì esclusi i contratti stipulati dalle amministrazioni ai sensi dell'art.15 septies del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i.

Pertanto la ricognizione dei posti di lavoro ricoperti da personale precario, che le Aziende sanitarie dovranno effettuare ai sensi del presente protocollo, e che la regione si impegna a formalizzare entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo, riguarda tutte le posizioni di lavoro effettivamente ricoperte alla data del 31.12.08, da personale in servizio con le seguenti tipologie di lavoro a termine:

1. rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato ai sensi del D.lgs 368/01;
2. rapporti di lavoro autonomo riconducibili alle tipologie degli incarichi di cui all' art.7, comma 6 del D.lgs. 165/2001.

Una volta effettuata la predetta ricognizione, il cui risultato dovrà essere oggetto di informazione preventiva alle OO.SS., con successiva concertazione, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, procederanno nel modo seguente:

- A. per quanto riguarda i posti già ricoperti con personale dipendente a tempo determinato le Aziende individuano quelli rispondenti ad esigenze stabili che dovranno essere, entro dodici mesi dalla approvazione del presente protocollo, trasformati in posti da ricoprire con dipendenti a tempo indeterminato;
- B. per i vincitori di concorso pubblico attualmente in servizio a tempo determinato ed utilmente collocati in graduatoria, si procederà all'immissione in ruolo entro il 30/9/09;
- C. per quanto riguarda tutte le altre fattispecie, le aziende individuano, le posizioni facenti riferimento ad attività istituzionali e comunque stabili previste nella dotazione organica da ricoprire entro 12 mesi con personale dipendente a tempo determinato e, successivamente, a tempo indeterminato, se si concretizzano le condizioni previste.
- A **D.** le procedure indicate nei punti precedenti saranno oggetto di confronto in sede di tavolo tecnico congiunto.

L'effettiva copertura dei posti dirigenziali, individuati ai sensi delle precedenti lettere A e B, avverrà gradualmente secondo un piano predisposto da ciascuna Azienda nell'ambito della programmazione del fabbisogno complessivo di personale (copertura turn-over, posti vacanti, posti di nuova istituzione, posti trasformati) previa concertazione con le OO.SS. da attuarsi nel rispetto degli obiettivi regionali di equilibrio economico-finanziario ed in osservanza delle disposizioni previste dal piano di rientro in ordine al contenimento della spesa del personale e del budget assegnato.

Art.4

Criteri e procedure per il progressivo superamento dei rapporti di lavoro precari della dirigenza

Nel rispetto delle vigenti norme, le Aziende si conformeranno alle seguenti procedure finalizzate al progressivo superamento dei rapporti di lavoro atipici e a tempo determinato.

Le Aziende, per la copertura dei posti individuati ai sensi del presente protocollo, seguono le procedure previste dalla normativa vigente per le assunzioni di personale, in coerenza con i principi dettati dalle disposizioni relative al personale statale contenute nella Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), nonché, con riferimento a tutti i ruoli della dirigenza, dall'art.3, comma 115 della Legge 244/07 - Finanziaria 2008:

- alla luce di quanto sopra, per quanto riguarda i posti già coperti con personale dipendente a tempo determinato appartenente a profili dirigenziali, le Aziende definiranno un apposito piano per la copertura dei posti attraverso procedure concorsuali pubbliche previste dalla normativa vigente;
- le procedure per la copertura dei posti così individuati, previsti al precedente punto, saranno espletate nel triennio 2009-2011, con l'obiettivo di portarle definitivamente a conclusione entro il 31 dicembre 2011;

Al fine di determinare le posizioni di lavoro per le quali procedere alla copertura attraverso concorsi pubblici, le Aziende, gli Enti del S.S.R. e gli altri enti, come individuati dall'art.1 del presente protocollo:

- individuano le posizioni di lavoro facenti riferimento a posti in dotazione organica, ad attività istituzionali e continuative, ricoperte al 31.12.2008 tramite rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato;
- individuano le posizioni di lavoro facenti riferimento ad attività istituzionali e continuative, ricoperte al 31.12.2008 tramite rapporti di lavoro precari, di cui all'art.3 del presente protocollo;
- le posizioni di cui al suddetto punto 2 dell'art.3 vengono individuate, con riferimento ai ruoli, ed alle categorie delle dirigenza di cui al DPR 483/97.

Ai fini delle procedure concorsuali, finalizzate alla copertura dei posti a tempo indeterminato, le Aziende ed Enti procederanno tramite appositi concorsi pubblici, nell'ambito dei quali, fermo restando il possesso dei requisiti per l'accesso ai rispettivi profili professionali, saranno specificamente ed adeguatamente valorizzate, con riferimento a tutti i ruoli della dirigenza ai sensi dell'art.3 comma 115 della L.244/07 - ai fini della determinazione del punteggio per i titoli, le peculiari esperienze professionali maturate nell'Azienda o Ente con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e con gli altri rapporti di lavoro flessibile come sopra individuati, con la parte di punteggio relativa al rapporto orario goduto, sviluppato in modo proporzionale alle 38 ore settimanali: laddove per quest'ultima tipologia di rapporti sia stata prevista una prestazione lavorativa inferiore alle 38 ore settimanali, il punteggio dei titoli dovrà essere calcolato con criterio proporzionale rispetto a tale orario.

A tale fine le aziende, nella predisposizione dei bandi di concorso e nello svolgimento delle prove, adotteranno, nel rispetto della disciplina concorsuale vigente, tutte le misure utili ad assicurare la piena valorizzazione delle esperienze professionali maturate all'interno della stessa azienda con contratti di lavoro a tempo determinato.

Le suddette modalità si applicano alle Aziende, gli Enti del S.S.R., come individuati all'art.1 del presente protocollo.

Nelle more dell'espletamento delle procedure previste dal presente protocollo, le Aziende, previa valutazione del permanere delle necessità e delle relative compatibilità che hanno dato luogo all'assunzione del personale precario, con presenza di posti vacanti in dotazione organica, sentite le OO.SS. delle categorie della Dirigenza, sono tenute a trattenere in servizio, sulla base della necessità di completare progetti assistenziali e/o istituzionali in corso di svolgimento e sino al completamento delle procedure concorsuali, i contratti in essere alla data del 31.12.08 del personale che attualmente è ancora in servizio.

Art.5

Direttive alle Aziende ed Enti del SSR

La Regione renderà esecutivo il presente protocollo con opportuni atti amministrativi di indirizzo alle Aziende ed Enti del SSR cui si applica il CCNL della dirigenza medico-veterinaria e STPA del comparto sanità.

Il Vice Presidente Regione Lazio  
Sen. Esterino Montino

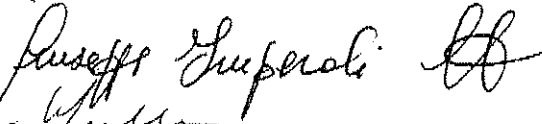


Organizzazioni Sindacali  
Dirigenza Medica e Veterinaria

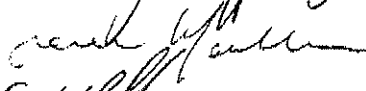
CGIL FP MEDICI



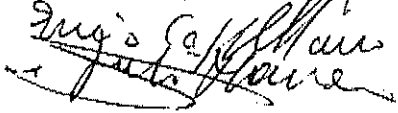
FED. CISL MEDICI COSIME



FM aderente UIL FPL



CIVEMP



FESMED


UMSPED

AARO I  
SNR

CIMO ASMD



ANAAO ASSOMED



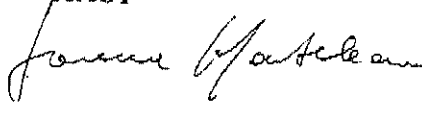
Organizzazioni Sindacali  
Dirigenza STPA

CGIL FP



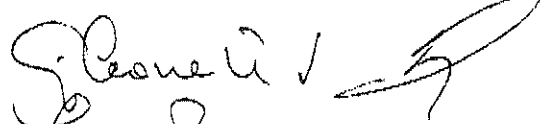
CISL FPS COSIADI

UIL FPL

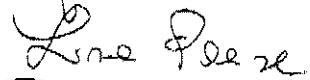


FP CIDA

SNABI SDS



SINAFO



AUPI

